

Fabio Pizzul - REPORT SETTIMANALE X LEGISLATURA - N. 40 – 21 dicembre 2013

Bilancio per il 2014, regole per il sistema sanitario e contratti di solidarietà in questo ultimo report prima di Natale. Ma soprattutto i miei auguri.

[Editoriale "Novità7giorniPD": Un compito per il nuovo anno, ritrovare la Lombardia](#)
[hBilancio di nove mesi di Maroni con il capogruppo Alessandro Alfieri](#)

1 – Il "miracolo" della Lombardia

Per un paio di giorni il presidente Maroni ha inondato social media, TV e giornali di cifre per spiegare come il suo primo bilancio di previsione possa essere considerato un miracolo. Francamente, l'unico miracolo che io veda è che lui sia presidente della Lombardia. Non tanto per la sua persona, su cui non ho nulla da dire, ma per la pochezza politica della sua proposta e della sua coalizione, intenta a mantenere equilibri più che a costruire prospettive per la regione. Ne nasce così un bilancio di previsione per il 2014 all'insegna dell'ordinaria amministrazione con qualche annuncio a sensazione, come la manovra sui ticket, che si rivela alla prova dei fatti ben poca cosa rispetto alle promesse della vigilia. A forza di raccontare di miliardi di euro riversati su imprese e cittadini lombardi, si rischia di arrivare a un brusco risveglio all'insegna di una sfiducia che mi pare già sufficientemente diffusa. Suggerirei maggiore realismo e un po' meno presunzione di sufficienza e autosufficienza al presidente e al suo assessore al bilancio.

[Il mio intervento in aula come dichiarazione di voto per il PD](#)

2 – Solidarietà e lavoro: una legge di minoranza

Dopo un cammino tutt'altro che semplice, è stata approvata la prima legge proposta dalle minoranze nella X legislatura. Evento tutt'altro che scontato, visto che per trovarne un'altra dobbiamo risalire almeno al 2009. Importante l'oggetto: i contratti di solidarietà. La legge prevede uno stanziamento di 2 milioni (che dovrebbero arrivare a 5) per promuovere forme di solidarietà aziendale in caso di crisi in alternativa alla più onerosa (per le casse pubbliche) cassa integrazione. Si tratta di un modo per far sì che le aziende mantengano l'occupazione e si difendano dalla crisi. I contratti di solidarietà esistevano già, ma è importante il fatto che siano incentivati dalla regione. Un bel segnale di concretezza e collaborazione tra tutte le forze presenti in consiglio. [I dettagli della nuova legge](#)

3 – Occasione persa sulle regole in sanità

Nell'ultima seduta del tritico consiliare prenatalizio è stata discussa e approvata anche la legge che recepisce il decreto Balduzzi sulle nomine dei dirigenti nella sanità. Il voto del PD è stato contrario, perché la legge regionale si limita ad applicare il minimo previsto dalla norma nazionale, senza creare nessun meccanismo di reale selezione delle candidature migliori per competenza ed esperienza. E' legittimo che alla politica spetti la scelta definitiva, molto meno che la stessa politica sequestri tutto il percorso. E a fine anno arriveranno le nuove nomine. La Giunta, nella sua riunione di venerdì 20, ha anche varato le regole 2014 per il sistema socio-sanitario regionale. Anche in questo caso, grande enfasi su discontinuità e innovazione, ma poche novità reali e pochissimo coraggio.

[Il comunicato sulla legge per le nomine](#) e [Il collega Borghetti sulle nuove regole di sistema](#)

4 – Momenti di Lombardia

Inaugurata lunedì scorso al Pirellone la mostra "Momenti di Lombardia", che ricostruisce 40 anni di vita dell'istituzione regionale vista dall'osservatorio del Consiglio regionale. Costruita in collaborazione con l'agenzia giornalistica ANSA, la mostra propone un racconto fotografico delle dieci legislature regionali corredato da brevi didascalie scritte con lo stile asciutto e immediato dei lanci di agenzia. Un bel viaggio dal 1970 al 2013 che consiglio a tutti perché consente di ripercorrere eventi che hanno segnato la nostra storia e spiegano molto del nostro presente. La mostra (a ingresso gratuito) rimarrà aperta fino al prossimo 26 gennaio presso lo Spazio Eventi, al primo piano del Pirellone (via Filzi 22, Milano). Nei prossimi giorni verrà presentato anche il catalogo che si annuncia altrettanto interessante. [Una video anteprima](#)

5 – I rimborsi a un anno di distanza

Nel dicembre 2012 esplodeva il bubbone dei rimborsi ai gruppi consiliari lombardi a suon di titoloni dedicati a pranzi di nozze, Nutella e spesucce varie ed eventuali. A un anno di distanza arrivano molte archiviazioni e qualche richiesta di rinvio a giudizio (peraltro non ancora notificata). Nel Pd vengono stralciate quasi tutte le posizioni, fatta eccezione per tre: Gaffuri, Spreafico e Costanzo. Per Luca Gaffuri l'esito era inevitabile, in quanto capogruppo è considerato responsabile delle spese di tutti. Per Carlo Spreafico la vicenda è complicata dall'enorme visibilità mediatica cui fu sottoposto lo scorso anno. Per Angelo Costanzo, valtellinese, il problema è legato ai pernottamenti milanesi per partecipare ai lavori consiliari. A Luca, Carlo e Angelo la mia vicinanza. Personalmente sono convinto che i loro rimborsi siano comunque legati all'attività istituzionale. Alla magistratura il compito di giudicare. Non mi occupo delle posizioni di altri gruppi consiliari, che mi paiono però più complicate. Nel frattempo, ricordo che il Consiglio regionale (tra i pochi, o forse unico in Italia) ha completamente eliminato la possibilità di rimborsi aggiuntivi ai consiglieri per la loro attività.

6 – Auguri!

Basta politica, almeno per questo report. Siamo agli auguri per l'imminente Natale e il 2014. Vi rimando a un video augurio che pubblicherà sul blog (www.fabiopizzul.it) alla sera della Vigilia, ma nel frattempo vi affido una frase che papa Francesco scrive nell'esortazione apostolica "Evangelium gaudium": "Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto" (2). Facendo un po' di spazio a Gesù e agli altri ci incammineremo sulla via della gioia. Auguri!

[Il numero natalizio de "Il Sicomoro"](#)